



PREVENZIONE: VITTIMA DESIGNATA DI UNA POLITICA MIOPE

Sulla pelle degli Italiani

Come non fare prevenzione oggi comprometterà la salute futura dei cittadini

L'Italia sta pagando oggi, nel settore dell'economia, gli errori commessi negli ultimi venti anni nelle politiche di formazione, ricerca e sviluppo. Un Paese con Scuole ed Università abbandonate a se stesse non è riuscito a produrre una classe dirigente e professionale in grado di fronteggiare le sfide della globalizzazione ed il declino economico e l'impoverimento di vasti strati di popolazione ne sono l'inevitabile, e del tutto prevedibile, conseguenza.

Quando poi, quasi miracolosamente, giovani talenti emergono anche in condizioni così difficili, sono spesso mortificati nelle loro opportunità di carriera e sempre più frequentemente costretti ad emigrare.

Per la salute non è però stato così, l'istituzione nel 1978 di un Servizio Sanitario Nazionale, basato sull'universalità dell'assistenza sanitaria, sul finanziamento solidale attraverso la fiscalità generale e sull'equità di accesso alle prestazioni, ha contribuito a garantire buoni indicatori ad una popolazione che, anche per questo, è una



delle più longeve e in buone condizioni di salute al mondo.

Malgrado le sue imperfezioni, a livello internazionale il Servizio Sanitario Nazionale Italiano è uniformemente considerato, in base al rapporto fra le risorse impiegate e gli obiettivi raggiunti e l'integrazione fra attività di prevenzione e attività assistenziali, fra i migliori del mondo.

È quindi evidente che le decisioni in politica sanitaria spesso non incidono solo sulla salute attuale dei cittadini, ma condizionano largamente la salute delle future generazioni, perché manifestano i loro effetti nel corso di periodi prolungati, spesso di decenni. In questo contesto appare preoccupante la totale mancanza di consi-

derazione da parte delle attuali istituzioni politiche italiane (non essendoci un Ministero di riferimento non possiamo che definirle così) delle attività di prevenzione.

Questa è un'epoca in cui in tutti i Paesi avanzati emerge imponente, accanto alla prevenzione delle malattie infettive, che sono sostanzialmente sotto controllo, ma sulle quali non bisogna abbassare la guardia, la necessità di attivare e sostenere interventi di prevenzione primaria delle malattie cronico-degenerative, in larga parte multifattoriali, fortemente condizionate da comportamenti individuali e con un lungo periodo di latenza, e della loro prevenzione secondaria, basata su importanti e complessi programmi di screening

e sulla diagnosi precoce.

Invece, sempre più spesso i direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, soprattutto quelli meno illuminati, preferiscono, da una parte risparmiare sui settori che diano immediati ritorni in termini di equilibrio di bilancio e dirottare risorse su settori diagnostici e terapeutici che consentano immediati aumenti dei ricavi e visibilità dei risultati, privilegiando obiettivi a breve termine rispetto ad attività di prevenzione di provata efficacia per la salute della popolazione e forte impatto socio-economico a lungo termine, ma meno gratificanti in termini di immagine. In alcuni casi vengono addirittura tagliati anche i vaccini, considerando la non obbligatorietà di alcuni di essi come alibi per ridurre la spesa. La prevenzione è in questo contesto, appunto, una "vittima designata".

Essa infatti richiede un investimento iniziale, un tabù in un'epoca in cui per la finanza pubblica il leit motiv è rappresentato dai tagli di bilancio, una articolata gestione

SEGUE A PAG. 2

Un ricordo del Prof. Nardi

Il 10 maggio è scomparso il prof. Giuseppe Nardi, già Professore Ordinario di Igiene e Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Brescia

Il Prof. Giuseppe Nardi è cresciuto nell'Università degli Studi di Parma, ha vissuto la sua maturità professionale quale ordinario di Igiene presso la Facoltà di Medicina di Brescia come direttore dell'Istituto prima e del Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata poi. Più volte Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, ha dato vita al moderno percorso formativo in medicina, offrendo anche il suo prezioso contributo alla definizione del core curriculum, nell'ambi-

SEGUE A PAG. 4

La scomparsa della Prof.ssa Bergamini

È mancata nella notte del 1° Luglio la Prof.ssa Bergamini, già Professore Ordinario di Igiene presso l'Università degli Studi di Milano.

Il Presidente Nazionale, la Giunta Esecutiva e tutta la Società sono vicini alla famiglia e agli allievi in questo momento di dolore.

Il ritiro del Piano Vaccini 2008-2010



Sconcerto dei medici del territorio e della prevenzione

Elevatissimo numero di lavori pervenuti per il prossimo Congresso di Bari

Sono quasi 800 i contributi scientifici pervenuti al Comitato Scientifico ed al Comitato Organizzatore del prossimo Congresso Nazionale di Bari. Coprono tutte le aree tematiche della Sanità Pubblica e provengono da tutte le Regioni italiane, a conferma della grande vitalità degli igienisti universitari, territoriali ed ospedalieri. All'inizio di agosto le comunicazioni sulle valutazioni per la selezione per le sessioni di comunicazioni orali e poster.



La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) in una nota ha espresso «il suo più profondo rammarico per la mancata approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni del nuovo Piano Nazionale Vaccini 2008/2010 per presunti motivi di mancata copertura finanziaria». Il Piano, che doveva essere approvato il 26 marzo scorso, porta da nove a dodici i vaccini gratuiti. Le tre nuove profilassi gratuite previste sono: papilloma virus umano, meningite e pneumococco.

Nel sottolineare che nessuna Regione Italiana si avvicina alla spesa dovuta del 5% per la prevenzione sul totale della spesa sanitaria, sottolineiamo inoltre che tale decisione è stata presa «in assenza della valutazione completa di un Piano che introduceva importanti elementi di efficacia preventiva e di equità. I primi anche attraverso l'introduzione di tre nuovi vaccini, come quelli contro le meningiti e l'infezione da HPV, i secondi finalizzati a garantire a tutti i cittadini italiani un'adeguata protezione contro le malattie prevenibili con le vaccinazioni indipendentemente dalla Regione di residenza».

«Con la decisione presa, che speriamo possa essere rapidamente corretta» ha quindi sottoli-

neato il Presidente Alessandro Maida «l'Italia perde una grande occasione e si conferma nel triste primato di Paese europeo con la più bassa spesa in prevenzione».

Analogo posizione quella espressa dal Sindacato italiano dei Medici del territorio (SImet), secondo cui «il Governo ha perso l'occasione di chiudere il suo mandato con un'operazione veramente utile per i cittadini italiani». A giudizio del Segretario Nazionale del SImet Mauro Mazzoni «l'ottica del risparmio è stata utilizzata dove non si doveva. La preven-

zione come al solito è stata penalizzata. In assenza di un piano centralizzato assisteremo a un'offerta variegata nelle varie Regioni Italiane ma di una cosa siamo sicuri: chi vorrà proteggere i propri figli dovrà mettere mani al portafoglio e come al solito saranno svantaggiate le fasce più deboli della popolazione. Non investire in prevenzione, oltretutto, potrà portare ad un aumento nei prossimi anni di costi sociali per curare e riabilitare le persone che rischieranno di contrarre di malattie evitabili con i vaccini».

APPUNTAMENTO A BARI

Programma preliminare del 43° Congresso Nazionale

Tutti i titoli e i relatori delle sessioni principali, dei workshop e delle sessioni tematiche organizzate nell'ambito del 43° Congresso Nazionale SItI

SERVIZIO A PAG. 2

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA



SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Ai Soci della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - S.It.I. LORO SEDI

Roma, 30 luglio 2008

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci S.It.I. si riunirà a Bari (Fiera del Levante) il 1 ottobre 2008, in prima convocazione alle ore 15.00 con il seguente

Ordine del giorno

- 1 • Comunicazione del Presidente
- 2 • Approvazione bilancio consuntivo 2007 e bilancio preventivo 2008
- 3 • Quote di iscrizione anno 2009
- 4 • Soci onorari
- 5 • Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le ore 19.30 del 2 ottobre 2008, nella stessa sede. Con i più cordiali saluti.

Il Presidente (Prof. Alessandro Maida)

A LISBONA IL CONGRESSO DELLA EUROPEAN PUBLIC HEALTH ASSOCIATIONS (EUPHA)

Italiani protagonisti in Europa

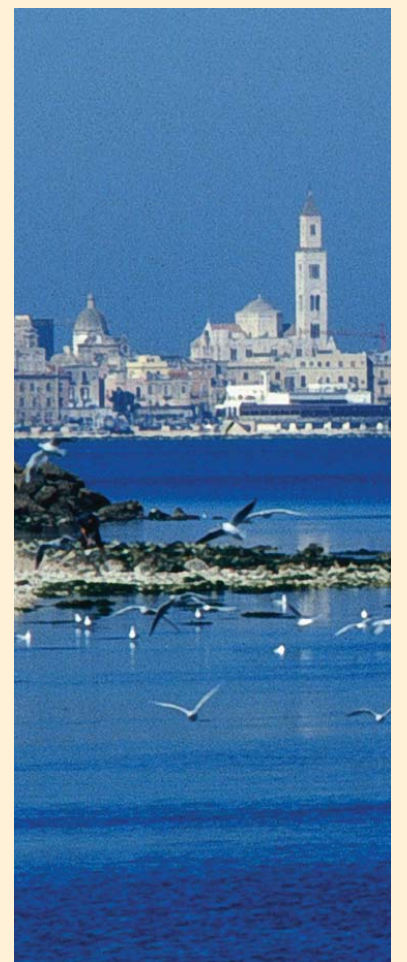


Ottima presenza della Sanità Pubblica italiana nel prossimo congresso della European Public

Health Associations (EUPHA), che si terrà dal 6 all'8 Novembre 2008. Il Congresso EUPHA si svolgerà presso il Centro Congressi di Lisbona, e per la prima volta vedrà una stretta cooperazione fra la nostra Società Europea e l'ASPHER, l'associazione che raccoglie e condivide le esperienze delle Scuole di Sanità Pubblica. Su un totale di 745 abstract inviati al Comitato Scientifico Internazionale del congresso, l'Italia si distingue come il secondo Paese in termini di submission (63 abstract), preceduta solo dai padroni di casa Portoghesi (96 abstract), e distanziando l'Olanda (60) e il Regno Unito (48) che storicamente hanno rappresentato le nazioni maggior-

mente presenti quantitativamente in tale contesto. Anche dal punto di vista qualitativo i nostri ricercatori e operatori di sanità pubblica si sono distinti: l'11% delle presentazioni orali e l'8% dei poster saranno italiani, risultati mai prima raggiunti dalla nostra spedizione in sede EUPHA. Diversificati gli Istituti i cui lavori sono stati accettati: saranno presenti ricercatori degli Istituti di Igiene delle Università di Brescia, Cassino, Chieti, Genova, Roma Campus Biomedico, Roma Cattolica, Roma Sapienza, Siena, Torino e Udine; nonché ricercatori provenienti da Istituti a carattere nazionale (ISS, ISTAT, Osservasalute, WHO), regionale (ASP Lazio, ARS Toscana) e loca-

le (ASL Torino 3, S. Filippo Neri Roma, CEFPAS Caltanissetta). Due abstract italiani (18%) sono stati giudicati fra i migliori 11, entrambi sulle strategie di prevenzione. Significativi i titoli: "Prevention strategies to reduce recurring cardiovascular diseases in Latium, Italy", realizzato dall'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio (Presentatore Dott.ssa Stefania Gabriele) e "Programs, interventions and policies for preventing tobacco, alcohol and drug use: evidence of effectiveness", realizzato dal Centro dell'Epidemiologia delle Dipendenze del Piemonte (Presentatore Dott.ssa Federica Vignataglianti). A ciò si aggiunge l'ottima performance delle submission dei workshop che hanno fatto l'en-plein. Accettati, infatti, entrambi i workshop proposti, su un totale di 42 submission: quello presentato dal Prof. Paolo Villari (Università di Roma "La Sapienza"), dal titolo "Public Health evaluation of vaccines: what epidemiology could (and should) do", e quello proposto dal Prof. Giuseppe La Torre (Università Cattolica di Roma), dal titolo "The assessment of the effect of air pollution on population and environmental health: the integration of epidemiology and geographical information system (GIS)".



SEGUE DALLA PRIMA

degli interventi che sono spesso multidisciplinari, multiprofessionali e persino multisettoriali, dovendo, per essere realmente efficaci, coinvolgere anche altri contesti come quello educativo, imprenditoriale, infrastrutturale ed ambientale e, soprattutto, danno risultati non visibili (poiché consistono nell'evitare casi di malattia) e che si verificano a distanza di tempo, spesso decine di anni, dall'attuazione degli investimenti preventivi. La man-

canza di un Ministero di riferimento per la "salute" non può in questo senso che essere un'aggravante, perché priva il Paese di una struttura che preme per questo interesse generale.

Gli errori del passato nelle politiche economiche e di sviluppo hanno comportato l'attuale crisi del nostro Paese; quelli che si annunciano oggi nelle politiche della salute provocheranno una crisi sanitaria senza precedenti, perché avremo a che fare con una popo-

SULLA PELLE DEGLI ITALIANI

lazione invecchiata e pluripatologica che esprimerà una forte domanda di assistenza socio-sanitaria, destinata a non trovare né riferimenti, né risposte eque e uniformi sul territorio nazionale.

E il diritto alla salute rimarrà celebrato solo in quel bel libro, raramente letto, della Costituzione della Repubblica Italiana.

La Giunta Esecutiva della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

IL GRUPPO VACCINI DELLA SITI

Posizione della SItI sulle vaccinazioni

I componenti il gruppo di lavoro (coordinato dal Prof. Gasparini) hanno provveduto a redigere un dossier e una sinossi per ciascuna delle patologie provocate dai menzionati patogeni. Il dossier, ampiamente corredato della più recente letteratura scientifica specifica, è stato predisposto considerando:

- 1) Storia naturale della malattia, andamento della patologia nel tempo e tendenza attuale;
- 2) Impatto sulla società, in termini di morbosità, mortalità, disabilità e ricorso ai servizi sanitari;
- 3) Prevenzione, in termini di educazione alla salute, profilassi diretta, disinfezione, ecc;
- 4) Vaccini disponibili;
- 5) Sicurezza dei vaccini;
- 6) Efficacia (efficacy);
- 7) Efficacia sul campo (effectiveness);
- 8) Modellistica matematica, farmacoeconomica, studi di metanalisi;
- 9) Aspetti etici e problematiche giuridiche;
- 10) Strategie a confronto e linee guida (Internazionali, Europee, Nazionali e Regionali)
- 11) Strategie di comunicazione e percezione del rischio malattia della popolazione
- 12) Vincoli e criticità
- 13) Aspetti organizzativi e sistemi premianti;
- 14) La posizione delle altre società scientifiche (SIP, FIMG, ecc);
- 15) Raccomandazioni della SItI.

La sintesi relativa alla possibile posizione della SItI è di seguito riportata

HPV

La vaccinazione contro il carcinoma della cervice uterina è offerta attivamente a tutte le dodicenni nel 2008. A partire dal 2009 sarebbe opportuno aggiungere almeno una nuova coorte di donne. Considerato che le adolescenti sono quelle che possono trarre il massimo giovamento dalla vaccinazione, La SItI raccomanda di aggiungere almeno le giovani donne di età compresa tra 15 e 16 anni, 15 anni compiuti.

MENINGOCOCCO C

Alcune Regioni italiane già da qualche tempo hanno adottato una strategia

di vaccinazione per la meningite C. La letteratura internazionale e nazionale, nonché le esperienze fatte in Italia, suggeriscono che la migliore strategia sia quella di vaccinare tutti i nuovi nati con 3 dosi, abbinando programmi di recupero per tutti i bambini fino a 6 anni. Una valida alternativa, più praticabile dal punto di vista organizzativo, è rappresentata dalla strategia di somministrare il vaccino coniugato, in singola dose a: bambini tra il 13° e il 15° mese di vita, agli adolescenti ad una età compresa tra 12 e 15 anni (la scelta dell'età potrà essere fatta considerando i calendari vaccinali regionali) e a tutti i soggetti a rischio.

ROTAVIRUS

Le gastroenteriti da rotavirus costituiscono un non trascurabile problema di salute pubblica, specie nell'infanzia. Attualmente, è in corso uno studio italiano finanziato dal CCM, che potrà fornire utili informazioni sull'opportunità di estendere questa vaccinazione ai nuovi nati. La SItI raccomanda la vaccinazione in offerta attiva a tutti i nuovi nati entro il compimento dei 6 mesi di vita, in tutte quelle situazioni in cui questo tipo di vaccinazione non crei particolari difficoltà organizzative, stante l'introduzione di altre nuove vaccinazioni, come quella per le infezioni da HPV, da pneumococco coniugato e per la varicella.

VACCINAZIONE PER IL PNEUMOCOCCO NELL'INFANZIA

Poiché l'evidenza scientifica ha definitivamente dimostrato l'utilità di questa vaccinazione, la SItI raccomanda fortemente la vaccinazione di tutti i nuovi nati secondo il calendario 3-5-11 mesi.

VACCINAZIONE CON IL VACCINO PNEUMOCOCCICO 23-VALENTE

La SItI raccomanda l'utilizzo di questo vaccino, per i soggetti di età superiore a 65 anni, in occasione della vaccinazione influenzale.

Cautelatamente, si ritiene di eseguire non più di un richiamo, anche se le

paventate reazioni avverse gravi alla vaccinazione e alla rivaccinazione sono rarissime, mentre con una certa frequenza si possono osservare reazioni locali lievi.

INFLUENZA

La SItI raccomanda la vaccinazione per le seguenti categorie di soggetti:

- a) Soggetti con età pari o superiore a 50 anni;
- b) Bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzini e adulti affetti da malattie croniche;
- c) Tutti i bambini d'età compresa tra 6 e 24 mesi;
- d) Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con ASA, a rischio di Sindrome di Reye in caso d'infezione influenzale;
- e) Donne che, all'inizio della stagione epidemica, si trovano nel 2°-3° trimestre di gravidanza;
- f) Individui di qualunque età che vivono in comunità (residenze per anziani, protette, ecc);
- g) Medici e personale sanitario d'assistenza;
- h) Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio;
- i) Addetti ai servizi essenziali (produzione di farmaci, trasporti, forze dell'ordine, ecc);
- j) Personale a contatto con animali (veterinari, allevatori, ecc).

VARICELLA

La vaccinazione per la varicella è consigliabile, preferibilmente con il vaccino combinato: morbillo, parotite, rosolia e varicella, per tutti i nuovi nati tra il 13° e 15° mese di vita, agli adolescenti tra 13 e 15 anni e agli adulti a rischio, con particolare riguardo alle donne in età fertile. Il criterio anamnestico, poiché altamente predittivo, deve essere utilizzato per un più economico utilizzo della vaccinazione.

VACCINO CONTRO L'HERPES ZOSTER

La vaccinazione per l'Herpes Zoster è consigliabile in offerta attiva ai soggetti con più di 60 anni d'età e, prioritariamente, per gli anziani tra 60 e 69 anni.

SPAZIO GIOVANI

**MERCOLEDÌ
1 OTTOBRE 2008**

(ore 9,00-11,00)

SPAZIO 10 A

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive
A. NASTASI,
P.D. MAMMI

SPAZIO 10 B

Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative
R. SILIQUINI,
A. GATTINONI

SPAZIO 10 C

Igiene e tecnica ospedaliera
M.T. MONTAGNA,
L. CALABRETTA

SPAZIO 10 D

Programmazione e organizzazione sanitaria
N. NANTE,
A. FAGGIOLI

Spazio 10 E

Igiene ambientale
M. FERRANTE,
A. BETTA

Spazio 10 F

Igiene degli alimenti
D. DEVITO,
R. RAGAGLIA

Spazio 7

Altro
A. ZANETTI,
M. DIVIZIA

(ore 11,30-13,30)

SPAZIO 10

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive
M. PAVIA,
M. CAPUNZO

Spazio 10 B

Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative
S. CASTALDI,
A. PARLATO

Spazio 10 C

Igiene e tecnica ospedaliera
F. AUXILIA,
P. CACCIARI

Spazio 10 D

Programmazione e organizzazione sanitaria
G. ROMANO,
C. DOTTI

Spazio 10 E

Igiene ambientale
A. AGODI,
O.C. GRILLO

Spazio 10 F

Igiene degli alimenti
N. COMODO,
A. BILLONE

Spazio 7

Altro
F. VITALE,
E. DELFINO



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Alessandro Maida

Direttore Editoriale
Gualtiero Ricciardi

Comitato direttivo

Francesco Blangiardi, Silvio Brusaferrò, Vittorio Carreri, Michele Conversano, Gianfranco Finzi, Domenico Lagravinese, Lorenzo Marensi, Augusto Panà, Gaetano Privitera, Salvatore Sciacca.

Editore

Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Coordinamento editoriale

Iniziativa Sanitaria s.r.l.
Viale di Val Fiorita, 86
00144 Roma
tel. 06 5919418
fax 06 5912007
www.iniziativasanitarie.it

Stampa

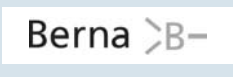
Riccigraf - Roma

Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: Luglio 2008

Con la collaborazione di:



www.sitinazionale.org

IL PROGRAMMA PRELIMINARE DEL 43° CONGRESSO NAZIONALE

La promozione della salute per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia: il contributo dell'Igiene e della Sanità Pubblica

Il Congresso avrà inizio alle ore 18 di mercoledì 1 ottobre con la cerimonia inaugurale presso la Pontificia Basilica di San Nicola e il cocktail di benvenuto nella Corte del Catapano presso la Basilica. La mattina di giovedì 2 ottobre inizieranno i lavori presso la Fiera del Levante, che proseguiranno nei giorni di venerdì 3 ottobre e sabato 4 ottobre fino alle ore 13. Nella serata di venerdì avranno luogo la cena sociale e l'happy hour per i più giovani

SESSIONI PRINCIPALI

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2008

SESSIONE PLENARIA 1 (ore 9,00-10,45) Lo stato della prevenzione e della Sanità Pubblica in Italia

Moderatori: S. BARBUTI, F. BLANGIARDI

- ore 9,10 A. MAIDA, Dalla Conferenza di Pisa al Congresso di Bari: un anno di Sanità Pubblica
- ore 9,30 V. CARRERI, Stato della prevenzione
- ore 9,50 A. PANÀ, La formazione e la ricerca scientifica igienistica
- ore 10,10 W. RICCIARDI, Dal pessimismo della ragione all'ottimismo della volontà: i motivi per un grande futuro della Sanità Pubblica in Italia
- ore 10,30 Discussione

SESSIONE PLENARIA 2 (ore 14,30-16,30) Con le forze sociali per un nuovo patto per la salute

Moderatori: D. LAGRAVINESE, S. SCIACCA

Sono stati invitati:
M. SACCONI, Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
N. VENDOLA, Presidente della Regione Puglia
D. BRACCO, Vice Presidente Nazionale Confindustria
C. SANGALLI, Presidente ConCommercio

Rappresentanti dei sindacati
V. CARRERI, Coordinatore Collegio degli Operatori di Sanità Pubblica
E. ROSSI, Assessore al Diritto alla Salute, Regione Toscana, Coordinatore Commissione Salute

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008

SESSIONE PLENARIA 3 (11.15 - 13.00) La promozione dei determinanti di salute

Moderatori: G. PRIVITERA, R.C. COPPOLA,

- ore 11,20 P. LOPALCO, Migliorare l'accesso alle vaccinazioni: il valore aggiunto Europeo
- ore 11,40 D. GRECO, Il Piano Guadagnare Salute
- ore 12,00 S. SCIACCA, I fattori di rischio ambientale
- ore 12,20 E. BALOCCHINI, Gli interventi di prevenzione in ambito nutrizionale e di sicurezza alimentare
- ore 12,40 S. SALMASO, Il Sistema di sorveglianza PASSI: primi risultati

SABATO 4 OTTOBRE 2008

Spazio 10 A

SESSIONE PLENARIA 4 (9,00-11,00) L'organizzazione e la gestione dei servizi

Moderatori: P. MARINELLI, V. CARRERI

- ore 9,00 G. CORBISERIO, Organizzazione e gestione nei servizi distrettuali
- ore 9,20 A. MARCOLONGO, Nuovo ruolo dell'igienista per i nuovi obiettivi delle aziende sanitarie
- ore 9,40 F. FRANCA, Proposta per il rinnovamento, l'ammodernamento e lo sviluppo dei dipartimenti di prevenzione
- ore 10,00 U. L. APARO, Le direzioni sanitarie, in collaborazione con i dipartimenti di prevenzione, a garanzia della prevenzione e sicurezza negli ospedali
- ore 10,20 C. GERMINARIO, L'Igiene Universitaria quale risorsa per il SSN
- ore 10,40 C. SCARCELLA, Il Progetto Healththreats: gestire la crisi in sanità pubblica
- ore 11,00 Discussione
- 11,20-11,40 Caffè

Spazio 10 A

SESSIONE PLENARIA 5 (11,40 - 13,00) Associazioni e Società scientifiche per una migliore sanità pubblica

Coordinatore: A. MAIDA

Sono stati invitati i rappresentanti di:
- Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

- Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto
- Sindacato Italiano Medici del Territorio
- Sindacato Italiano Veterinari Medicina Preventiva
- Società Italiana Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica
- Associazione Italiana di Epidemiologia
- Associazione Nazionale Assistenti Sanitari
- Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia
- Federazione Nazionale Collegi degli Infermieri IPASVI

(13.00 - 13.30)

Moderatori: A. MAIDA, F. BLANGIARDI

- Presentazione XI Conferenza Nazionale Sanità Pubblica anno 2009 a Napoli
- Presentazione XXXIV Congresso Nazionale SItI anno 2010 a Venezia
- Conclusione con approvazione documento di consenso
- Saluto conclusivo (Prof. BARBUTI)

SIMPOSI

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2008 (11.15-13.00)

SANOFI La prevenzione delle patologie da HPV e dell'Herpes Zoster

Moderatori: D. LAGRAVINESE, C. SIGNORELLI

- S. COSTA/ F. MENNINI, Il vaccino quadrivalente anti-HPV: impatto complessivo delle patologie ed aspetti economici della loro prevenzione
- F. RUSSO/S. SAMMARCO, Vaccinazione anti-HPV: organizzazione, monitoraggio e prospettive
- G. GABUTTI, La prevenzione dell'herpes zoster e della nevralgia post-erpetica

Discussione e conclusioni

WYETH

Il futuro della vaccinazione pneumococcica

Moderatori: P. CROVARI, A. MAIDA

- A. PANTOSTI, La malattia da pneumococco e il sistema di sorveglianza: l'esperienza dell'ISS/CCM
- P. BONANNI, Vaccini pneumococcici coniugati: i requisiti necessari per la Sanità Pubblica
- P. CASTIGLIA, Il vaccino eptavalente: il valore dell'esperienza, effectiveness e safety
- W. RICCIARDI, L'HTA come modello di valutazione in Sanità Pubblica

GSK (16.45-18.00)

Moderatori: A. MAIDA C. GERMINARIO

F. BONAGURO, Le basi immunologiche dell'efficacia del vaccino
R. GASPARINI, Il Vaccino bivalente adiuvato: nuove evidenze di efficacia
W. RICCIARDI, HTA: applicazione alla vaccinazione HPV

BERNA

Moderatori: A. ZANETTI, D. D'ALESSANDRO
M.G. POMPA, La vaccinazione antinfluenzale in Italia: stato dell'arte
P. CROVARI, Aumentare le coperture vaccinali
D. DE WET, Un modello di comunicazione per la vaccinazione anti-influenzale
N. PRINCIPI, La vaccinazione antinfluenzale in età pediatrica

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008 (9.00-10.45)

NOVARTIS Verso la prevenzione delle malattie invasive da meningococco

Moderatore: W. RICCIARDI

- G. GALLO, Le decisioni di Sanità Pubblica a seguito dell'outbreak epidemico di casi di meningococco C nella provincia di Treviso
- L. SUDANO, Il vaccino antimeningococcico ACWY coniugato: immunogenicità e tollerabilità
- P. BONANNI, Il vaccino per il meningococco B: dati clinici e studi in corso

SESSIONI TEMATICHE

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008 (9.00-10.45)

Problematiche attuali nella gestione dei rifiuti

Moderatori: G.M. FARA, F. BAULEO

- ore 9,00 M. TRIASSI, Gestione dei rifiuti: il caso dell'emergenza campana
- ore 9,20 M. CONVERSANO, L'esperienza di un sistema di gestione "virtuoso" dei RSU
- ore 9,40 G. FINZI, Organizzazione della gestione globale dei rifiuti di un Policlinico
- ore 10,00 C. SIGNORELLI, Valutazione di impatto sanitario (VIS) dei termovalorizzatori
- ore 10,20 Discussione

Alimentazione e nutrizione

Moderatori: G. AGGAZZOTTI, E. ALONZO

- ore 11,15 A. GRASSELLI, Sicurezza alimentare - il ruolo dei servizi medici e veterinari del dipartimento di prevenzione, i laboratori di riferimento, l'Autorità Nazionale per la sicurezza alimentare, l'EFSA
- ore 11,45 G. GIOSTRA, I Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'attuale contesto di sicurezza alimentare e di prevenzione nutrizionale in ottica di promozione della salute: l'esigenza di aggiornare le vigenti Linee Guida dei SIAN
- ore 12,00 S. DELIA, L'Audit nella verifica ispettiva delle aziende alimentari: proposte di nuove modalità di sorveglianza sul campo
- ore 12,15 E. GUBERTI, Quale codice per la sicurezza alimentare? Considerazioni e proposte

- ore 12,30 M.G. SILVESTRI, Alimenti e Salute: modelli e sistemi per una prevenzione integrata

(14.30-16.30)

L'epidemiologia per la Sanità Pubblica

Moderatori: A. PANÀ, L. MARENSI

- ore 14,30 F. DONATO, A. MADEDDU, L'utilizzo dei registri di patologia in Sanità Pubblica
- ore 14,50 N. BUZZI, L. MURIANNI, Strumenti di supporto per la sorveglianza e la prevenzione attiva: ERA (Epidemiologia e Ricerca Applicata) e OsservaSalute

- ore 15,10 F. BARBONE, Metodi epidemiologici di valutazione dell'esposizione in Sanità Pubblica

- ore 15,30 G. ICARDI, L'approccio epidemiologico molecolare per la gestione del rischio infettivo in Sanità Pubblica

- ore 15,50 G. GIAMMANCO, La Sanità Pubblica di fronte alle emergenze sanitarie globali del XXI secolo

Come progettare, gestire e sostenere i programmi di vaccinazione

Moderatori: P. CROVARI, L. SUDANO

- ore 14,30 P. BONANNI, Definizione della Politica vaccinale: criteri per la scelta dei nuovi vaccini
- ore 14,45 R. GASPARINI, Strumenti per

il raggiungimento e mantenimento di adeguate coperture vaccinali nei diversi sistemi sanitari europei

- ore 15,00 M.G. POMPA, Il sistema Italia: le indicazioni della Bozza di Piano Nazionale Vaccini 2008-2010

- ore 15,15 A. FERRO, Importanza dell'organizzazione a livello regionale e locale

- ore 15,30 G. GABUTTI, Come far fronte al rifiuto vaccinale e all'attività dei movimenti anti-vaccinisti

- ore 15,45 E. FRANCO, Il ruolo delle Società Scientifiche nell'orientare la politica vaccinale

- ore 16,00 Discussione

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Moderatori: A. BOCCIA, A. FEDELE

- ore 14,30 L. MACCHI, Promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, il piano regionale lombardo

- ore 14,50 I. MURA, La sicurezza in ospedale: analisi organizzativa e prevenzione degli «errori»

- ore 15,10 G. MAGRINI, Rischio occupazionale biologico nel personale delle strutture sanitarie

- ore 15,30 M. LIZZA, Qualità, modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza e della salute alla luce del D. Lgs. 81/08

Interventi preordinati: C. SCARNERA, G.M. FARA, A. MESSINEO, C. SIGNORELLI

ordinario, Università Parthenope di Napoli. C. ZOTTI, professore associato, Università degli Studi di Torino

Promozione della salute e Prevenzione: G. BRANDI, professore ordinario, Università di Urbino. A. SIMONETTI, Servizio di Epidemiologia, ASL Napoli I

Medicina dei viaggi e delle migrazioni: M. QUARTO, professore ordinario, Università di Bari. L. ROSSI, Dipartimento di Prevenzione, ASL 3 Pistoia

Miscellanea 1: R. TRIVELLO, professore ordinario, Università di Padova. P. MENNITI, ASP Catanzaro

(17,00-19,00)

La lotta ai determinanti di malattia

Moderatori: S. BRUSAFERRO, G. RIZZO

- ore 17,00 A. ARONICA, Cure primarie e lotta ai determinanti di malattia
- ore 17,20 G. LA TORRE, La lotta al tabagismo in Italia
- ore 17,40 G. TARSITANI, Stili di vita come determinanti di salute
- ore 18,00 S. PIFFER, V. BALDO, Importanza di modelli informatici predittivi per la mitigazione del rischio di incidenti stradali
- ore 18,20 M. VALSECCHI, Attività fisica e Prevenzione
- ore 18,00 Discussione

Gli screening

Moderatori: C. GARBELLI, G. RENGÀ

- ore 17,00 S. DE FLORA, Il razionale per la prevenzione secondaria e l'applicazione di biomarcatori molecolari all'epidemiologia e alla prevenzione
- ore 17,20 A. POLI, Screening e prevenzione secondaria delle malattie neoplastiche: presente e futuro
- ore 17,40 A. FEDERICI, È possibile rispettare i LEA "programmi di screening"?
- ore 18,00 S. CINQUETTI, Perché i Dipartimenti di Prevenzione devono gestire i programmi di screening
- ore 18,20 G. FERRERA, Screening del colon retto: l'esperienza dell'AUSL 7 Ragusa
- ore 18,40 Discussione

Sicurezza luoghi di lavoro: U. BRIZIARELLI, professore ordinario, Università degli Studi di Perugia. A. CIRILLO, direttore Dipartimento di Prevenzione, ASL ROMA A

Miscellanea 2: M. CONVERSANO, Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto, Vicepresidente SItI. C. CAMPELLO, professore ordinario, Università di Trieste

Miscellanea 3: F. DI IORIO, Rettore Università di L'Aquila. U. DEL PRETE, professore ordinario, Seconda Università di Napoli

COMUNICAZIONI

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive: P. CASTIGLIA, professore ordinario, Università di Sassari. A. PATTI, professore associato, Università La Sapienza, Roma

Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative: C. MELONI, professore ordinario, Università di Pavia. R. PRATO, professore associato, Università di Foggia

Igiene e tecnica ospedaliera: A. PAGANO, professore ordinario, Università di Milano. F. TALARICO, Direttore Generale Centro Oncologico di Eccellenza, Fondazione Tommaso Campanella, Catanzaro

Programmazione e organizzazione sanitaria: F. DI STANISLAO, professore ordinario, Università di Ancona. G. CASELLA, dipartimento di prevenzione, ASL 8 Siracusa

Igiene ambientale: D. REALI, professore ordinario, Università di Pisa. R. FALLICO, professore ordinario, Università di Catania

Igiene degli alimenti: M. DE GIUSTI, professore ordinario, La Sapienza Università di Roma. P. ARRAS, Dipartimento di Prevenzione, ASL I Sassari

Igiene in Odontoiatria: G. LIGUORI, professore

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA:

Un organismo con i suoi fabbisogni

di Luana Tantucci e Elisabetta Esposto
(Consulta Specializzandi SItI)

Dinamicità e complessità crescente del contesto di riferimento, evoluzione della scienza medica, nuovi mestieri e nuove competenze mai come oggi esercitano pressione sull'organizzazione deputata a formare i futuri medici di Sanità Pubblica: la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

La Consulta degli Specializzandi SItI, in questi ultimi anni, coerentemente con la sua mission e accogliendo gli stimoli della Società a lavorare sulla formazione, al fine di dare un contributo alla progettazione e riprogettazione della formazione igienistica, si è impegnata ad analizzare in via preliminare i fabbisogni organizzativi per capire il livello di soddisfazione raggiunto.

Prendendo in prestito una delle metafore organizzative descritte da Gareth Morgan, la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva può essere letta come un "sistema aperto", cioè un organismo vivente, che, per realizzare i propri obiettivi, si confronta in modo dinamico con l'ambiente esterno. Le persone all'interno dell'organizzazione agiscono per la soddisfazione di bisogni complessivi e mutevoli. I criteri individuali e le motivazioni degli attori influenzano in maniera determinante il mantenimento e lo sviluppo dell'organizzazione stessa.

In primo luogo, abbiamo misurato i fabbisogni organizzativi identificando quelli ai quali è necessario rispondere più efficacemente. Per raggiungere tale obiettivo sono stati utilizzati diversi strumenti: questionari e interviste biografiche costruiti tramite la tecnica del focus group e diretti ai testimoni privilegiati, specializzandi e neospecialisti.

È possibile ricondurre i fabbisogni organizzativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva a quelli tipici delle strutture organizzative definite dalle principali tendenze di pensiero. Emerge immediato il fabbisogno di differenziazione/specializzazione con la richiesta di colmare il gap formativo o rafforzare le conoscenze in quegli ambiti propri della professione igienistica: epidemiologia generale e applicata, igiene ospedaliera, programmazione e organizzazione dei servizi sanitari, legislazione ed economia sanitaria, sistemi informativi. Oltre ai concetti teorici ricorre l'esigenza che la Scuola fornisca strumenti metodologici, in altre parole un modus operandi.

Contemporaneamente si rende evidente anche un bisogno di dinamicità inteso come la propensione della Scuola all'innovatività, alla flessibilità e quindi all'anticipazione e orientamento dei percorsi formativi che tuttavia deve fronteggiare il fabbisogno di stabilità, non inteso ad evitare i cambiamenti organizzativi, ma a fornire gli strumenti necessari per gestirli definendo alcuni "arcipelaghi di certezze" che rappresentino dei punti di riferimento. In quest'ottica ci pare giochi un ruolo chiave la figura del tutor, attualmente sfumata e da caratterizzare meglio per un'assegnazione ragionata e non lasciata al caso.

Percezione comune è l'atipicità del percorso individuale e quindi la necessità che la Scuola espliciti gli obiettivi ed i percorsi

si formativi al fine di rendere evidente la prospettiva di miglioramento della posizione di professionista in formazione in altre parole vi è un fabbisogno di sviluppo.

A questo si lega un fabbisogno di autonomia, prevista anche dal nuovo contratto dei medici in formazione specialistica, secondo il quale lo specializzando deve essere messo in condizione di assumere responsabilità crescenti acquisendo così gradualmente libertà di azione. L'autonomia professionale e i professionisti fortemente riconosciuti consentono il riconoscimento della professione dell'igienista sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa rafforzando il ruolo della formazione.

Costantemente emerge la percezione di eterogeneità a livello nazionale dei modelli organizzativi e dell'offerta formativa delle scuole alimentando il bisogno di integrazione inteso come esigenza di coerenza degli orientamenti delle varie scuole verso obiettivi comuni. Per rispondere a questo bisogno è necessario entrare nella logica della catena della formazione e ripensare in modo integrato al processo, che va dalla conoscenza, alle abilità, alle attitudini.

Nei sistemi organizzativi complessi l'autonomia deve combinarsi con una forte capacità di cooperazione interna; in particolare questo fabbisogno di cooperazione può trovare risposta attraverso l'attivazione di esperienze di confronto trasversali e la costituzione di network informali tra le scuole.

In quest'ottica le scuole di Ancona, Roma Cattolica e Torino in collaborazione con la Consulta degli specializzandi SItI, hanno ideato un percorso formativo comune secondo la logica di gestione per progetti così da rendere fruibili competenze professionali fortemente differenziate. Il 19 e 20 Maggio scorsi a Torino si è tenuto il terzo incontro tra Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva focalizzato su esperienze di Health Impact Assessment. Il 23-25 giugno è stato avviato un nuovo progetto di collaborazione tra le scuole di Roma Tor Vergata, Udine e Verona. E se poi dovessimo scegliere tra tutti i fabbisogni quello primario, essenziale, non avremmo dubbi, è il bisogno di identità/appartenenza. Questo può essere definito come l'esigenza di ogni attore di dominare il proprio ambito organizzativo, di utilizzare in maniera adeguata le proprie capacità e di salvaguardare i propri valori. Esige quindi chiarezza del proprio ruolo organizzativo, compatibilità tra i propri valori e la cultura dell'organizzazione ed obiettivi della Scuola rispetto ai quali sia possibile identificarsi. L'importanza cruciale di dare risposta a questo tipo di fabbisogno richiede di esplicitare le politiche e gli obiettivi della formazione igienistica e per questo è necessario che la Società continui a ricercare le risposte sul ruolo dell'igienista rendendo più vivo ed attuale il dibattito.

«[...] organizziamo nello stesso modo in cui immaginiamo ed è sempre possibile immaginare in modo diverso»
(Gareth Morgan)

AGENDA

Congressi e convegni di interesse igienistico, di medicina preventiva e di sanità pubblica

8th IUHPE European
Conference on Health
Promotion and Education

New frontiers:
future political,
cultural and
scientific challenges
for health promotion
Europe

TORINO

9/13 settembre 2008
Programma:
www.hp08torino.org

Corso (Cnesps-Iss)

La comunicazione
applicata
all'epidemiologia
per la salute
pubblica

ROMA

7/11 luglio 2008
Per informazioni:
Tel. 0649904217
pofea@iss.it

7th European Conference
on Health Economics

Health Economics
and global renaissance
ROMA

23-26 luglio 2008
Università Tor Vergata di Roma
Per informazioni:
Tel. 0635530280 - 213
Fax 0635530235
echeroma2008@echeroma2008.eu

8th National Congress
of the Italian Society
of Virology

ORVIETO (TR)

21/23 settembre 2008
Per informazioni:
Tel. 0266802323
Fax 026686699

10° Meeting Europeo della
Society for Research on
Nicotine and Tobacco (SRNT)

The Scientific Evidence:
Criteria for Therapy and
Needs for Prevention

ROMA

23/26 settembre 2008
Informazioni:
www.srnt2008rome.com
centrostudi@tabagismo.it

13° Convegno Annuale Aies

I primi 30 anni del
Servizio Sanitario
Nazionale e il contributo
dell'Economia sanitaria
MATERA

9-10 ottobre 2008

Per informazioni:
Tel. 0835253648
teresa.cetani@rete.basilicata.it

The 2008 European
Scientific Conference

on Applied
Infectious
Disease
Epidemiology

BERLINO (GERMANIA)

19-21 November 2008
Per informazioni:
Tel. +32 4 344 15 62
escaide@cecoforma.be
escaide.conference@ecdc.europa.eu

Università
degli Studi di Roma
"Tor Vergata"

ROMA

25 settembre 2008

Presentazione,
del Master
sulla Formazione
dei Formatori
per il Rischio
Clinico tenuto
dalla Cattedra
di Igiene, diretta
dal Prof. Augusto Panà,
Convenzione con
il Ministero della Salute

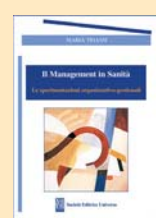
RECENSIONI



LA RELAZIONE SANITARIA

Dalle informazioni alle decisioni.
Guida per i manager ed i professionisti delle
aziende sanitarie.

Antonio Giulio de Belvis, Massimo Volpe
(Presentazione di W. Ricciardi,
C. Catanani e A. Cicchetti)
Il Pensiero Scientifico, 2008
(pag. 262 - € 20,00)

IL MANAGEMENT
IN SANITÀ

Le sperimentazioni
organizzativo-gestionali

Maria Triassi
SEU Editore, 2008
(pag. 600 - € 38,00)

IL GOVERNO TECNICO
DELL'OSPEDALE

"manuale di sopravvivenza
per la direzione ospedaliera"

Fabrizio Mastrilli (Prefazione di Elio Guzzanti
- Introduzioni di A. Panà, W. Ricciardi, M. Mazzoli)
Edizioni Panorama della Sanità, 2008
(pag. 800 - € 45,00)

IGIENE E MEDICINA
PREVENTIVA

Salvatore Barbuti, Gaetano Maria Fara,
Giuseppe Giammanco

VOLUME I

Igiene, Metodologia Epidemiologica ed Epidemiologia
Clinica, Metodologia della prevenzione
(pag. 234 - € 47,00)

VOLUME II

Igiene, Igiene Ambientale,
Medicina di Comunità,
Legislazione, Organizzazione, Programmazione
e Management Sanitari,
Economia Sanitaria,
Educazione Sanitaria
(pag. 784 - € 76,00)

Monduzzi Editore, 2008

IGIENE, EPIDEMIOLOGIA,
SANITÀ PUBBLICA

Carlo Signorelli

Secrets. Domande & risposte
SEU Editore, 2008
(pag. 612 - € 42,00)

SEGUE DALLA PRIMA - RICORDO DEL PROF. NARDI

to della conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in medicina e chirurgia. Grazie al suo costante impegno è stato istituito il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, nella ferma convinzione che per la prevenzione siano necessarie figure professionali dedicate e appositamente formate, così come i tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Il carattere, la personalità, il carisma hanno consentito che la sua presenza nella Facoltà di Brescia ed il suo impegno nella scuola di spe-

cializzazione permettessero il fiorire di una scuola igienistica bresciana impegnata completamente sia nelle attività accademiche sia nell'ambito operativo della Sanità Pubblica. I suoi interessi scientifici si sono focalizzati, in particolare, sulla epidemiologia e profilassi delle malattie infettive di origine virale e sulle patologie cronico degenerative, in particolare sull'epidemiologia e prevenzione di alcuni tumori ad ampia diffusione sul territorio bresciano, oltre, che a tematiche di igiene ambientale e ad altre.

Parallelamente ha avuto sempre modo di esprimere la più ampia disponibilità per lo svolgimento delle attività societarie impegnandosi costantemente nell'organizzazione e gestione di molteplici iniziative scientifiche e ricoprendo, inoltre, per molti anni cariche di responsabilità e di prestigio nell'ambito della SItI.

Sostenitore dell'importanza di stabilire forti rapporti di collaborazione tra il mondo accademico e quello degli operatori del SSN e di altre realtà che operano sul territorio, ha

permesso la nascita di una convenzione tra la Sezione di Igiene dell'Università di Brescia e l'ASL di Brescia nell'ambito del Servizio Epidemiologico, che ha dato origine a numerose iniziative, dall'istituzione di un Registro Tumori alle indagini sui possibili effetti sulla salute della popolazione bresciana da esposizione a PCB.

Appassionato cultore di tutte le componenti dell'igiene si è sempre adoperato per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie a tutti i livelli, tenendo numerosi in-

segnamenti in Corsi di Laurea triennali, oltre alla Specialistica in Medicina e Chirurgia, e come relatore in incontri con la popolazione, ai convegni e con l'esempio personale.

Era un uomo ricco di doti umane, un maestro e un direttore paziente, onesto, corretto e rispettoso con i pari così come i subordinati, con gli studenti e con chiunque altro. Sapeva ascoltare e dialogare con tutti, era aperto alle innovazioni e pronto a partecipare a nuovi progetti di ricerca e ad interessarsi a emergenti filoni di studio della nostra disciplina.

IN COLLABORAZIONE CON

 sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita

 gsk
GlaxoSmithKline

 NOVARTIS
VACCINES

 Wyeth
Vaccini

 Berna >B-